

OGGETTO

Categoria: OPERE/OGGETTI D'ARTE
Oggetto: dipinto
Tipo di record: opera isolata
Descrizione fisica: Dipinto di formato rettangolare.

NUMERO DI INVENTARIO

NUMERO DI INVENTARIO

Numero: 1060
Data: 1952
Note: collocazione inventario: SBAS TO, Stanza Direzione Galleria Sabauda

ALTRO NUMERO

Numero: 0100350994
Tipologia: NCT

COLLOCAZIONE

Museo: Musei Reali
Dipartimento/sezione: Galleria Sabauda
Opera esposta: Sì

COLLOCAZIONE ATTUALE

Edificio: Palazzo Reale
Area: Manica Nuova
Piano: 1
Sala: Sala 29

COLLOCAZIONE PRECEDENTE

Edificio: Palazzo dell'Accademia delle Scienze
Data inizio: 1981
Data fine: 2012
Note: Torino; Galleria Sabauda

TITOLO

TITOLO

Titolo:	Deianira tentata dalla Furia
Tipologia:	attribuito
Titolo preferito:	No

SOGGETTO E ICONOGRAFIA

SOGGETTO

Identificazione:	Deianira tentata dalla Furia
Codice iconografico:	94 L 22
Fonte:	Iconclass
Descrizione iconografica a testo libero:	Soggetti profani: Deianira; Furia.

DATAZIONE

DATA

Data:	post 1638 - ca. 1640
Motivo della datazione:	analisi stilistica

AUTORE - AMBITO CULTURALE

PRODUZIONE - AUTORE

Tipo di record:	autore
Nome:	Rubens Pieter Paul (1577/ 1640)
Fonte:	analisi stilistica
Tipo di record:	ambito culturale
Ambito culturale:	ambito fiammingo
Fonte:	analisi stilistica

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA

Materiale impiegato:	tela
Tecnica - medium:	pittura a olio

MISURE - FORMATO - SCALA

MISURE

Tipo di misura:	altezza
Unità di misura:	cm
Valore:	245
Tipo di misura:	larghezza
Unità di misura:	cm
Valore:	168
Parte misurata:	con cornice
Unità di misura:	cm
Valore:	263
Parte misurata:	con cornice
Tipo di misura:	larghezza
Unità di misura:	cm
Valore:	186

ACQUISIZIONE - PROPRIETÀ

CONDIZIONE GIURIDICA

Condizione giuridica:	proprietà Stato
Denominazione:	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Indirizzo:	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

STIMA

STIMA

Importo:	1250000,00
Valuta:	lira italiana
Data:	2012
Motivo della stima:	valutazione all'atto della compilazione dell'inventario generale

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Valutazione:	buono
---------------------	-------

MOSTRE

MOSTRA

Titolo:	I quadri del Re. Torino, Europa. Le grandi opere d'arte della Galleria Sabauda nella Manica Nuova di Palazzo Reale
Data inizio:	2012
Data fine:	2012
Sede:	Torino

OPERE CORRELATE

OPERE CORRELATE

Tipo di relazione:	pendant di
Note:	forse in relazione con Ercole nel giardino delle Esperidi inv. 1059

NOTE DESCRITTIVE

NOTE DESCRITTIVE

Ambito d'uso:	scheda scientifica
Testo:	<p>Il dipinto raffigura Deianira, la sposa di Ercole, nell'atto di ricevere da una furia la tunica insanguinata del centauro Nesso, con la quale suo malgrado causerà la morte dell'eroe. Questo dipinto e quello, sempre in Galleria Sabauda, raffigurante Ercole nel giardino delle Esperidi (Inv. 1059), sebbene di medesime dimensioni, tratti entrambi dal mito di Ercole e a quanto si sa mai separati, potrebbero non essere stati concepiti en pendant, come lascia intendere la discrasia di scala delle figure. L'attribuzione a Rubens è unanime e la pennellata estremamente vigorosa indica uno stadio avanzato nella carriera dell'artista: si riconosce infatti l'influsso dell'ultimo Tiziano, studiato dal pittore nel suo secondo viaggio alla corte spagnola nel 1628. I dipinti sono forse successivi alla committenza per la Torre de la Parada, alla quale Rubens lavorò dalla fine del 1636 fino al 1638. (segue in ANNOTAZIONI / Osservazioni)</p>

FONTI - BIBLIOGRAFIA

FONTI - BIBLIOGRAFIA

Tipologia:	fonti archivistiche
Tipologia specifica:	scheda OA ad uso interno
Autore:	Piretta, Silvia
Data:	2004
Specifiche:	formato digitale
Collocazione del documento:	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Ufficio Catalogo; database "OA Galleria Sabauda"
Numero:	UC-SBSAE-PIE00000108
Tipologia:	bibliografia specifica
Autore:	Boccardo P.
Data:	2000
Specifiche:	pp. 212-213
Numero:	01001127
Tipologia:	bibliografia specifica
Autore:	Jaffé, M.
Data:	1989
Specifiche:	pp. 348, n. 348
Numero:	01001212

NOTE

Note:	<p>Il dipinto, insieme con quello di Ercole nel giardino delle Esperidi, venne segnalato dal Ratti (1780) all'interno del palazzo del genovese Pietro Maria III Gentile, possessore di una collezione in cui figuravano opere, tra gli altri, di Rubens, Van Dick, Gentileschi, Reni, Guercino. Pietro Maria III era il trisnipote di Pietro Maria Gentile nato verso la fine del Cinquecento e vissuto nella prima metà del secolo successivo. Dalle raccolte di quest'ultimo, verosimilmente, provengono i due dipinti che rimasero nelle collezioni della famiglia sino al 1811, anno nel quale venne redatto l'inventario della quadreria in vista della sua vendita (pubblicato in P. Boccardo, Un avveduto collezionista di pittura del Seicento: Pietro Maria Gentile. Un inventario, un Reni inedito e alcune precisazioni su altre opere e sull'esito di una quadreria genovese, in M. G. Bernardini, S. Danesi Squarzina e C. Strinati, Studi di Storia dell'Arte in onore di Denis Mahon, Martellago 2000, alle pp. 212-213). L'Ercole nel giardino degli Esperidi e la Deianira tentata dalla Furia sono successivamente descritti dall'Alizeri nel 1847 all'interno del palazzo del marchese Agostino Adorno in Strada Nuova (oggi via Garibaldi), sempre a Genova (F. Alizeri, Guida Artistica per la città di Genova, vol. II, Genova 1847, p. 431). All'interno di questo palazzo che in seguito ai cambiamenti di proprietà assumerà il nome di Cattaneo-Adorno (e che in alcuni testi viene erroneamente definito Durazzo-Adorno), le due opere resteranno sino alla metà</p>
--------------	---

del XX secolo quando verranno vendute a Florio De Angeli di Milano. Concesse in deposito a Palazzo Madama di Torino nel 1952, le tele giungeranno alla Galleria Sabauda nel 1981 a seguito di esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, definitivamente ratificato nel 1985. Due bozzetti della Deianira tentata dalla Furia sono conservati rispettivamente in una collezione privata svizzera e a Hovingam Hall nello Yorkshire, in Gran Bretagna (Held, 1980, vol. I, p. 232, n. 235; vol. II, nn. 445, 446). L'indicazione in merito alla sua iconografia ha subito nel corso del tempo alcune variazioni. Il Ratti la definiva infatti la "Deianira con la serva", mentre l'Alizeri parlava del "Deianira che consegna alla furia la fatata tunica". Nella mostra genovese (2004) su "L'età di rubens" il dipinto è denominato "Deianira presta ascolto alla Fama". Come ribadisce il catalogo della mostra "Maestri genovesi in Piemonte" (Torino, 2004) la scena rappresenta il momento in cui Deianira riceve dalle mani della Furia la tunica insanguinata del centauro Nesso.

DIRITTI D'USO

ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso:	1
Motivazione:	scheda contenente dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE - REVISIONE

COMPILAZIONE - REVISIONE

Data:	2022
Tipologia:	revisione
Nome:	Bonaldo, Rebecca (2021)
Note:	Revisione anagrafica
Data:	2021
Tipologia:	revisione
Nome:	Bava, Anna Maria
Note:	Progetto locale 2021
Data:	2012
Tipologia:	compilazione
Nome:	de Groot, Erlend
Data:	2012
Tipologia:	trascrizione per memorizzazione
Nome:	Damiano, Sonia

